**ITALIA DOC 2016 – CASA DEL CINEMA ROMA**

Martedì 19 Gennaio 2016 h18

**OGGI INSIEME DOMANI ANCHE** film ‘partecipato’ di Antonietta DE LILLO 88’

Progetto-opera che raccoglie con innovativo montaggio 29 ‘suggestioni’ di registi e/o cittadini sul tema eterno della ‘durata’ e della consistenza dei rapporti d’amore. E’ il secondo film Partecipato curato dalla De Lillo, in cui testimonianze, ricordi, confronti, ironia sono i punti cardinali di un racconto più lineare di quanto si possa immaginare.

Martedì 26 gennaio h18

**L’INFINITA FABBRICA DEL DUOMO** di Massimo D’ANOLFI&Marti PARENTI 74’

Martedì 2 Febbraio

Attraverso una prospettiva poetica e dal forte impatto visivo, il film segue le fasi e i lavori che la conservazione del Duomo richiede: dall’estrazione del marmo, al cantiere marmisti, all’Archivio storico, alla Cattedrale stessa. Una costante concentrazione di attività filmata alla luce della sacralità di un monumento che vive di tempi, ritmi, calendari, che trascendono il lavoro umano, e che assume nuovo valore simbolico.

Venerdì 29 Gennaio h18

**DUSTUR** di Marco SANTARELLI 74’

Martedì 26 gennaio

Nella biblioteca del carcere di Bologna, detenuti musulmani partecipano a un corso organizzato da insegnanti (spicca un gesuita poliglotta) e da volontari sulla Costituzione italiana relazionata ai principi base del Corano. Un arabo in attesa del fine pena ragiona su «inverni e primavere» della libertà. Viaggio dentro/fuori luoghi e anime per raccontare illusione e speranza. Regia analitica a giusta distanza dai grandi temi e dai piccoli eventi.

Martedì 2 Febbraio h18

**L’ESERCITO PIU’ PICCOLO DEL MONDO** di Gianfranco PANNONE 80’

La Guardia Svizzera al tempo di Papa Francesco. Leo e René, un guardaboschi e uno studente di teologia dell’Argovia hanno deciso di fare parte del corpo Pontificio nato nell’epoca di Giulio II. Leo è un ragazzo semplice, René un intellettuale cattolico che vuol capire cosa significa indossare un abito del ‘500 ai nostri giorni e vivere in un anacronistico corpo militare, ora in rapporto a una figura “rivoluzionaria” come quella di Bergoglio. Immagini e ritualità inedite in un lavoro originale e ben calibrato.

**-Spazio per 5 documentari preselezionati ai Nastri d’Argento docu 2015 (premiazioni giovedì 25 febbraio casa del Cinema)**

**giovedì 4 febbraio LOUISIANA THE OTHER STATE di Roberto MINERVINI 92’ (replicadomenica 7 h16)**

**martedì 9 febbraio ESULI: LE GUERRE di Barbara Cupisti 70’ (replica sabato 13 h16)**

**giovedì 11 febbraio (da confermare) REGISTRI DI CLASSE I e II di Giannai Amelio e Cecilia Pagliarani 55’+55’ (replica domenica 14 h16)**

**martedì 16 febbraio A QUALCUNO PIACERA’: STORIA E STORIE DI ELIO PANDOLFI di Caterina Taricano e Claudio De Pasqualis 70’ (replica sabato 20 h16)**

**martedì 23 febbraio STREET OPERA di Haider Rashid 70’ (replica sabato 27 h16)**

Martedì 8 Marzo h18

**SBAGLIATE** di Daria MENOZZI&Elisabetta PANDIMIGLIO 67’

Davanti a una tavola, sul divano, al salone di bellezza, Cristina Ivana Carla Valeria e altre raccontano. La comune scelta di non essere madri che, secondo il pensiero comune, le rende sbagliate. Si scambiano segreti mai rivelati, nasce una riflessione collettiva di consapevolezza, anche politica. Durante tre anni di riprese, piccole e grandi novità, sconvolgimenti. Autoprodotto con sensibilità non retorica e con intelligenza.

**STATO INTERESSANTE** di Alessandra BRUNO 60’ h19.15 Un figlio, desiderarlo, temerne l’arrivo, sentire il tempo che passa e non sapere quale decisione prendere. Coppie, donne sole, vite diverse ma gli stessi dubbi e interrogativi. Viaggio nella maternità attesa, rifiutata, troppo a lungo rimandata. Di maternità si parla nella coppia, con amici, medici e parenti. Ne parlano anche gli uomini, rivelando uno spettro di emozioni e desideri fino ad oggi taciuti. Un documentario su domande fra le

Martedì 15 Marzo h18

**UOMINI PROIBITI** di Angelita FIORE 75’

*St*orie di preti sposatisi che rinunciano ai privilegi sacerdotali per avere una famiglia. Storia anche di donne che si innamorano di un prete non ancora pronto a spogliarsi della tonaca, con il quale dividono privazioni, silenzio, segretezza. Storie raccontate di amore, sublime oltre che terreno ma che porta anche a sofferenza, insicurezza, inconcludenza. Film che entra nel pieno di un dilemma attualissimo con capacità narrativa e senza faziosità.

Martedì 22 Marzo h18

**SPONDE** di Irene DIONISIO 60’

Due storie di pietà e virtù civile su sponde opposte del Mediterraneo, attraverso il rapporto epistolare tra un postino e intellettuale di Zarzis in Tunisia e un operatore cimiteriale di Lampedusa. Cercando materiali per il suo Museo della Memoria del Mare, Mohsen trova un corpo al quale decide di dare degna sepoltura. A Lampedusa Vincenzo cura tombe di sconosciuti che ha seppellito anni prima. Mentre si acuiscono le tragedie in mare, ecco un dialogo possibile che si confronta con drammi attuali.

**NAPOLISLAM** di Ernesto PAGANO 75’ h19

Testimonianze di napoletani convertiti all’Islam, scelte più che di fede religiosa attraversano le famiglie. Inquadrate con toni rispettosi e spiritosi. Un ex disoccupato organizzato ha abbracciato l’Islam perché deluso dalle ideologie trovandovi fonte di giustizia. Madre perplessa e figlia convertita, fidanzata con un arabo, dialogano intensamente ma pacatamente. Tassista tunisino spiega che Dio ha cento nomi, non è materiale ma è ovunque sia il bene. Per altri l’Islam è come pietra incandescente che può scottarti. Film controverso per la sua immediatezza visiva e concettuale, film importante.

Martedì 29 Marzo h 18

**VINCENZO DA CROSIA** di Fabio MOLLO 82’

Il 23 maggio 1987 Vincenzo, un ragazzino di quattordici anni di Crosia in Calabria, vede in una chiesa abbandonata una statua della Madonna lacrimare. All’inizio nessuno sembra credergli ma qualche giorno dopo l’intero paese assiste alla prima apparizione della Vergine. Da quel momento in poi la vita del ragazzo non sarà più la stessa. Film con scene di repertorio su percorsi d’incredulità e suggestione collettiva, film che a posteriori raccoglie da un uomo consapevole di sé spavalde sofferenze e volontà vitali, ora che ogni scelta da subita è divenuta personale. Regia a diversi livelli drammaturgici, che assorbe tale personalità umana.

Martedì 5 APRILE

**IL PAESE DOVE GLI ALBERI VOLANO** di Davide BARLETTI&Jacopo QUADRI 85’

Nella silenziosa provincia danese si preparano festeggiamenti per i 50 anni dell’Odin Teatret, compagnia teatrale di ricerca che con la guida di Eugenio Barba ha cambiato le coordinate dello spettacolo del secondo Novecento attraverso le culture sceniche del mondo. Da Kenia, Bali, Brasile, India, Europa arrivano squadre di bambini, ragazzi e artisti chiamati a dare energia con acrobazie, musiche e voci a un evento corale sotto lo sguardo impetuoso del regista. L’Odin Teatret non è solo una compagnia, è una comunità allargata e atemporale, flusso visionario e quotidianità irriducibile, intrico di umanità che il film scruta con tenerezza e sapiente curiosità per un tale regista saldatore-boscaiolo artefice di un sodalizio tra visione politica e arte universale.